



*Ambasciata d'Italia a Budapest  
Sezione Economico-commerciale*



# NOTIZIARIO ECONOMICO

dal 28 novembre al 15 dicembre 2008

## SOMMARIO

### ANDAMENTO MACROECONOMICO

|    |                                                               |        |
|----|---------------------------------------------------------------|--------|
| 1. | <b>Migliora il deficit a novembre</b>                         | Pag. 3 |
| 2. | <b>Programma straordinario del Ministero del Lavoro</b>       | Pag. 3 |
| 3. | <b>Veres vara pacchetto per stimolare l'economia</b>          | Pag. 3 |
| 4. | <b>Dettagli sul pacchetto del Governo</b>                     | Pag. 3 |
| 5. | <b>FIDESZ pronta a collaborare con il governo</b>             | Pag. 3 |
| 6. | <b>Diminuisce il dato dell'inflazione a novembre</b>          | Pag. 4 |
| 7. | <b>L'economia Ungherese tra le peggiori al mondo nel 2009</b> | Pag. 4 |

## **SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO**

|    |                                                            |        |
|----|------------------------------------------------------------|--------|
| 1. | <b>Nuovo taglio del tasso d'interesse</b>                  | Pag. 5 |
| 2. | <b>Simor difende le azioni della Banca Centrale</b>        | Pag. 5 |
| 3. | <b>Maggiori poteri all'organo di controllo finanziario</b> | Pag. 5 |
| 4. | <b>La banca russa Sberbank mira ad acquistare OTP</b>      | Pag. 6 |
| 5. | <b>OTP tratta cessione succursale in Ucraina</b>           | Pag. 6 |

## **MERCATO INTERNO**

|    |                                                      |        |
|----|------------------------------------------------------|--------|
| 1. | <b>Crolla il volume degli investimenti</b>           | Pag. 6 |
| 2. | <b>Aumenta il costo della produzione</b>             | Pag. 6 |
| 3. | <b>Crolla la fiducia di consumatori e produttori</b> | Pag. 7 |
| 4. | <b>Record di licenziamenti</b>                       | Pag. 7 |
| 5. | <b>Trovato accordo sul salario minimo</b>            | Pag. 7 |
| 6. | <b>Fondo per le piccole-medie imprese</b>            | Pag. 7 |
| 7. | <b>Crolla il prodotto industriale</b>                | Pag. 7 |

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

|    |                                                                  |        |
|----|------------------------------------------------------------------|--------|
| 1. | <b>Turchia favorevole a organismo internazionale per Nabucco</b> | Pag. 8 |
|----|------------------------------------------------------------------|--------|

## **ENERGIA E AMBIENTE**

|    |                                    |        |
|----|------------------------------------|--------|
| 1. | <b>Gazprom interessata a Főgáz</b> | Pag. 8 |
|----|------------------------------------|--------|

## **ANDAMENTO MACROECONOMICO**

### **1. Migliora il deficit a novembre**

Il deficit di bilancio è stato registrato a novembre in 233 miliardi di fiorini, meno dei 244 miliardi inizialmente previsti. Nel periodo da gennaio a novembre il deficit risulta essere il 3,6% del PIL, per un totale di 973 miliardi di Fiorini, ben al di sotto dei 1.404 miliardi registrati nello stesso periodo dell'anno scorso.

(Hungary around the clock 09.11.08, p. 5)

### **2. Programma straordinario del Ministero del Lavoro**

Il Ministro del Lavoro ha varato un programma da 80 miliardi di Fiorini (ca. 300 mln. di Euro) per creare e preservare posti di lavoro. I fondi utilizzati dal programma provengono per la maggior parte dal riordino del bilancio del ministero (70 mln.) e in parte minore dal fondo per il mercato del lavoro. Il Ministro non ha specificato dettagli sull'attuazione del programma, ma ha aggiunto che il governo sta prendendo in considerazione la possibilità di garantire la pensione anticipata per coloro che perderanno il posto di lavoro a causa dei grossi ridimensionamenti che stanno coinvolgendo diverse imprese in Ungheria.

(Econews 29.11.08, p. 1)

### **3. Veres vara pacchetto per stimolare l'economia**

Il Ministro delle Finanze Veres ha annunciato un pacchetto di provvedimenti per stimolare l'economia da 1.400 miliardi di Fiorini. Alcune misure, come la riduzione dell'assicurazione sociale per le piccole-medie imprese se mantengono i posti di lavoro o se assumono nuovi dipendenti, dovranno essere approvate dalla Commissione Europea. Nei programmi del Ministro, il programma dovrà essere valutato almeno due mesi, e dovrebbe essere approvato a metà febbraio. Sette Banche Commerciali hanno già aderito al piano, che sarà in parte finanziato da fondi Europei e del Ministero dell'Economia.

(Hungary around the clock 04.12.08, pp. 4,5)

### **4. Dettagli sul pacchetto del Governo**

Il Governo ha varato tre programmi per garantire prestiti ad aziende che hanno difficoltà a reperire fondi sul mercato bancario. I programmi fanno parte del pacchetto da 1.400 miliardi preparato dal Governo per stimolare l'economia. Un programma di microcredito consentirà alle piccole e medie imprese di attingere a un fondo da 6 miliardi di Fiorini per il capital d'esercizio e 10 miliardi per investimenti.

(Econews 05.12.08, p. 1)

### **5. FIDESZ pronta a collaborare con il governo**

Il maggiore partito d'opposizione, FIDESZ, ha annunciato il proprio appoggio a una serie di misure che il governo dovrà adottare nei prossimi 2 mesi per conservare i posti di lavoro messi in grave pericolo dalla crisi finanziaria. A destare maggiore preoccupazione sono i 350.000 posti di lavoro nel settore delle costruzioni e l'1,2 milioni di lavoratori dell'indotto che verrebbero coinvolti nel caso di una crisi profonda del settore edile.

Il leader della FIDESZ, Viktor Orban, ha nuovamente chiesto alla Banca Centrale di ridurre il tasso d'interesse, dichiarando incomprensibile un simile livello del tasso alla luce del rallentamento dell'inflazione.

Il governatore della Banca Centrale Simor ha difeso le proprie scelte dichiarando che l'Ungheria non si torva nella posizione per poter tagliare ulteriormente il tasso, dato l'alto rischio percepito dagli investitori. L'inflazione è prevista sotto il 3% ma la crescita economica tornerà non prima del 2010.

(Hungary around the clock 11.12.08, pp. 2,3)

## **6. Diminuisce il dato dell'inflazione a novembre**

L'inflazione dei prezzi al consumo su base annuale è stata calcolata a novembre al 4,2%, dato in ulteriore discesa dopo il 5,1% registrato a ottobre. Su base mensile l'indice ha subito un calo dello 0,2%. Da gennaio i prezzi hanno avuto un aumento del 6,3%. Il costo dell'energia è invece aumentato negli ultimi 12 mesi del 18% per i nuclei famigliari, con un picco del 41% per il prezzo del gas.

I dati raccolti superano positivamente le previsioni, e secondo gli analisti saranno in grado di consentire un taglio del tasso. Merito del rallentamento dell'inflazione è da attribuire al calo del prezzo del petrolio. Secondo Moody's entro al fine del 2009 il tasso d'interesse potrebbe scendere al 7% e l'inflazione al 3%. Meryl Lynch vede il tasso tra un anno al 5,5%.

(Hungary around the clock 11.12.08, pp. 1,2)

## **7. L'economia Ungherese tra le peggiori al mondo nel 2009**

L'Economist Intelligence Unit, del gruppo *The Economist*, ha posizionato l'Ungheria tra le 20 peggiori economie mondiali per il calo nel Prodotto Interno Lordo nel 2009. Il calo atteso del PIL è stimato nell'ordine del 1,5% in una classifica guidata dall'Islanda con un calo stimato del 9,7% e numerosi paesi Europei tra cui Lettonia (4%) Ucraina (3%) Estonia (2,5%) Irlanda (2,3%) e Regno Unito (2,1%).

(Hungary around the clock 15.13.08, p. 5)

## **SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO**

### **1. Nuovo taglio del tasso d'interesse**

La Banca centrale ha compiuto un altro taglio a sorpresa di mezzo punto del tasso d'interesse, abbassandolo a 10,5%. Il Consiglio Monetario ha ritenuto il taglio possibile dopo la riduzione del tasso effettuata dalla Banca Centrale Europea e in virtù della favorevole previsione dell'inflazione sotto il 3% per il 2009. Secondo la divisione per l'Europa Centrale di Barclays Bank, è possibile che la Banca Centrale tagli nuovamente il tasso d'interesse nella prossima seduta programmata il 22 dicembre. Sulla base del mercato dei prezzi, è atteso un taglio di un punto percentuale, ma probabilmente la Banca preferirà compiere il taglio in due fasi.

Gli analisti londinesi dei mercati emergenti considerano il taglio del tasso una sorpresa solo nella definizione dei tempi, ma si attendevano una riduzione. JP Morgan ha notato che l'inflazione ha raggiunto un livello minore di quello atteso, segnando un aumento del 2,5% contro il 3,5% previsto, mentre il prestito del FMI ha permesso una stabilizzazione del cambio del fiorino con l'Euro al di sotto di 265 HUF/€.

(Econews 09.12.08, p. 1; Hungary around the clock 09.11.08, pp. 4,5)

### **2. Simor difende le azioni della Banca Centrale**

Il Governatore della Banca Centrale Ungherese, Andrai Simor, ha difeso le azioni compiute nell'ultimo periodo dall'istituto, in particolare ha sottolineato che un taglio maggiore del mezzo punto che pochi giorni prima aveva abbassato il tasso d'interesse all'11% sarebbe stato un grave pericolo, e che la manovra d'urgenza con cui a ottobre aveva aumentato il tasso di 3 punti era stata resa necessaria dalla forte speculazione sul Fiorino, e seppure sapendo che un simile tasso sia faticoso da sostenere per l'economia, le conseguenze di non aver agito in quel modo sarebbero state peggiori. Simor ha poi precisato che il prestito da 20 miliardi di dollari concesso all'Ungheria, per il quale la Banca Centrale si è fortemente impegnata, non deve essere considerato una soluzione di lungo periodo per i problemi dell'economia Ungherese, ma la possibilità di avere più tempo per introdurre riforme economiche.

La Fidesz ha criticato l'operato della Banca Centrale, accusandola di aver commesso diversi errori in politica monetaria, concentrandosi sull'innalzamento del tasso d'interesse, che secondo il partito ha contribuito a deprimere ancora più l'economia.

(Hungary around the clock 04.12.08, p. 4; 05.12.08, p.4)

### **3. Maggiori poteri all'organo di controllo finanziario**

Il Governo presenterà al Parlamento una proposta per ampliare i poteri dell'autorità di sorveglianza della Borsa di Budapest, Pszaf. La concessione di maggiori poteri all'autorità di sorveglianza finanziaria rientra nell'accordo di base per l'erogazione del prestito del FMI. La proposta del governo vuole garantire la possibilità all'organo di sorveglianza di intervenire per limitare l'alto rischio di alcuni prodotti finanziari. Il Parlamento è chiamato a votare anche sul pacchetto di salvataggio alle banche promosso dal governo.

(Hungary around the clock 11.12.08, p. 5)

#### **4. La banca russa Sberbank mira ad acquistare OTP**

La più grande banca russa, Sberbank, controllata per il 57% dallo stato russo, sarebbe intenzionata a comprare un istituto bancario con una ampia diffusione nell'Europa orientale e prospettive di ampliamento, caratteristiche a cui rispondono l'ungherese OTP e l'austriaca Raiffeisenbank, possibili obiettivi di Sberbank, come emerge dalle indiscrezioni riportate dall'agenzia di stampa russa Iterfax. Secondo la stessa fonte, Sberbank potrebbe comprare la maggioranza di una delle due banche o controllare una quota del 25%, e avrebbe già interpellato Morgan Stanley per chiederne al consulente nell'acquisto di OTP.

Sberbank ha immediatamente negato ogni intenzione di acquisto su uno dei due gruppi bancari menzionati

(Econews 02.12.08, pp. 5,6)

#### **5. OTP tratta cessione succursale in Ucraina**

Secondo indiscrezioni, OTP sta pianificando la vendita della sua succursale in Ucraina, CJSC OTP, alla Banca di proprietà statale Russa Sberbank. Difficilmente però la Banca russa potrà avere a disposizione i 2 miliardi di Euro richiesti.

(Hungary around the clock 04.12.08, p. 5)

### **MERCATO INTERNO**

#### **1. Crolla il volume degli investimenti**

Il volume di investimenti in Ungheria è calato del 2,3% su base annua nel terzo trimestre dell'anno, e continua il trend negativo che già aveva segnato una diminuzione del 4,8% nel primo trimestre e del 2,1% nel secondo. Calcolato sulla base dei primi nove mesi del 2008 l'indice ha perso il 2,9% rispetto all'anno scorso. Nel 2007 il volume degli investimenti aveva subito una contrazione contenuta dello 0,3%.

Numerosi analisti prevedono un continuo declino dell'indice di investimento causato dalla crisi finanziaria globale. L'Ufficio Centrale di Statistica stima un ulteriore calo dell'indice compreso tra il 4 e il 5% per il 2009.

(Econews 29.11.08, pp. 1,3,4)

#### **2. Aumenta il costo della produzione**

Il prezzo della produzione industriale è aumentato a ottobre del 7,8% su base annua, incremento maggiore del 4,7% registrato a settembre e livello più alto toccato nel 2008, sospinto dal vertiginoso aumento dei costi dell'energia elettrica che ha sfiorato il 22% in un anno. Il prezzo delle esportazioni è aumentato del 3,8% dopo il calo registrato a settembre del 1,3%. I prezzi per il mercato interno sono aumentati a ottobre del 13,2% su base annua. Molti settori rivolti all'export hanno tuttavia avuto un aumento dei prezzi minore della media, che è stata guidata dall'aumento del costo degli alimentari, cresciuto di oltre il 15%.

(Econews 29.11.08, p. 5)

### **3. Crolla la fiducia di consumatori e produttori**

La fiducia dei consumatori è crollata nel mese di novembre di 33,3 punti, toccando il record negativo storico dell'indice calcolato dal gruppo di analisi economica GKI. Tra gli industriali, il livello di fiducia negli affari è crollato insieme agli indici degli ordinativi, delle esportazioni e degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni, del commercio e dei servizi.

(Econews 02.12.08, p, 1)

### **4. Record di licenziamenti**

Nei primi 11 mesi del 2008 sono stati persi più di 27.000 posti di lavoro, 10.000 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ottanta aziende hanno licenziato 10.000 persone solo dal mese di ottobre, chiara conseguenza della crisi finanziaria. I dati non tengono conto dei 2.7000 licenziamenti annunciati da Suzuki a inizio dicembre.

Il numero di persone registrate nelle liste di disoccupazione è salito a 446.000 alla fine di novembre, il 5% in più rispetto a ottobre. Di questi, il 10% è composta di persone alla prima esperienza lavorativa e il 42% non ha mai lavorato.

(Hungary around the clock 04.12.08, p. 5; 05.12.08, p.4)

### **5. Trovato accordo sul salario minimo**

Sindacati e imprenditori hanno raggiunto un accordo per aumentare il salario minimo nazionale del 3-5% a un livello di 71.500 Fiorini al mese. L'Unione dei Sindacati, La Federazione degli industriali e la Federazione degli imprenditori hanno espresso all'unisono insoddisfazione per il compromesso ottenuto, ma che non si opporranno alla firma dell'accordo.

(Hungary around the clock 15.12.08, p. 5)

### **6. Fondo per le piccole-medie imprese**

La Banca ungherese di Sviluppo, di proprietà dello stato, ha stanziato un fondo da 100 milioni di Euro per le piccole-medie imprese in cooperazione con un investitore giapponese. Il Fondo investirà da 1 a 20 milioni nello sviluppo di piccole imprese nei prossimi 3 anni, con un investimento medio tra i 5-7 milioni.

(Hungary around the clock 15.12.08, p. 5)

### **7. Crolla il prodotto industriale**

La produzione industriale ungherese è declinata nel mese di ottobre del 7,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il volume delle esportazioni è calato dell'8,7%, seguendo il trend negativo che già a settembre aveva segnato una diminuzione del 7,8%. Le vendite sul mercato interno sono calate di oltre il 6% su base annua. Gli ordinativi industriali sono crollati dell'11,3% rispetto a ottobre del 2007

(Econews 13.12.08, p. 6)

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

### **1. Turchia favorevole a organismo internazionale per Nabucco**

Il Parlamento Turco, attraverso la commissione industria, sostiene la proposta ungherese di istituire un organo internazionale a patrocinio del progetto Nabucco, al fine di garantire maggiore unità d'intenti sul piano politico del progetto. I membri dell'organismo sarebbero nominati dai parlamenti delle nazioni interessate.

(Econews 05.12.08, p. 2)

## **ENERGIA E AMBIENTE**

### **1. Gazprom interessata a Főgáz**

Il distributore di gas naturale della capitale, Főgáz, di recente privatizzazione, è nel mirino di Gazprom, Gaz de France, della tedesca E.ON e di altri investitori. Secondo indiscrezioni, Gazprom sarebbe intenzionata ad acquistare il 49,8% delle azioni per ottenere il controllo della ex municipalizzata.

(Econews 13.12.08, p. 2; Hungary around the clock 15.12.08, p. 7)